

# Economia Parma

**BILANCIO** IL CDA APPROVA I CONTI 2014. RICAVI A 3,09 MILIARDI, +6,6%, DEBITO IN CALO DI 117 MILIONI

## Iren, l'utile netto sale del 71,3% A Parma dividendo di 4,3 milioni

Profumo: «Costruiamo il futuro con innovazione e aggregazione territoriale»

Il gruppo Iren archivia il 2015 con ricavi per 3,09 miliardi di euro, in aumento del 6,6% rispetto al 2014. Segno positivo anche per il margine operativo lordo, salito dell'8,8%, a 677,76 milioni di euro (+8,8%).

Forte balzo dell'utile netto (+71,4%), a 118,19 milioni di euro, mentre l'indebitamento finanziario netto al 31/12/2015 si attesta a 2.169 milioni di euro, in riduzione di circa 117 milioni. Infine gli investimenti tecnici del periodo, che hanno raggiunto quota 258,3 milioni di euro.

Dopo aver approvato i risultati del 2015 il Cda ha deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti il pagamento di un dividendo pari a 0,055 euro per azione, in crescita del 5,2% rispetto allo scorso anno.

«Dividendo che, in epoca di tassi zero - sottolinea una nota - offre un significativo rendimento del 3,4% rispetto al prezzo di chiusura del titolo in Borsa al 14 marzo (1,49 euro per azione ndr.)».

A beneficiare maggiormente del dividendo saranno i principali comuni soci di Iren. Fsu, la holding che riunisce i comuni di Genova e Torino, riceverà 23,3 milioni di euro cui sono da aggiungere, per il solo comune di Torino, ulteriori 5,2 milioni derivanti dalla partecipazione di



**+3,61%**

**PIAZZA AFFARI**  
Chiusura Ieri in forte rialzo per il titolo Iren a 1,551 euro

Fct. Reggio Emilia riceverà 9,6 milioni di euro, Parma 4,3 milioni e Piacenza 1,1 milioni.

«Il 2015 si è confermato un anno particolarmente ricco di risultati positivi per il Gruppo, - ha dichiarato con soddisfazione il presidente Francesco Profumo, a nome del Consiglio di amministrazione - È importante sottolineare, però, anche l'importanza di quegli elementi non immediatamente esprimibili tra-

### Cgil all'attacco

**«No alla vendita delle azioni»**

«Nei prossimi giorni i sindaci modificheranno il patto di sindacato e lo statuto di Iren - scrive in una nota la Cgil - per cedere a privati una parte consistente delle proprie azioni e scendere progressivamente dall'attuale 51% fino al 25%. Gli azionisti pubblici di Iren venderanno ai privati parte della proprietà dei territori per fare cassa, rinunciando ai dividendi che in questi anni hanno consentito agli enti locali di difendere lo stato sociale senza aumentare la tassazione. Contrasteremo la privatizzazione della società mobilitando le lavoratrici e i lavoratori del gruppo Iren e dell'indotto fino, se necessario, alla proclamazione dello sciopero e verificheremo se l'azione possa essere condivisa con Cisl e Uil e quindi intrapresa unitariamente».

mite cifre ma sulle quali il Gruppo sta costruendo il proprio futuro: il turnover generazionale, che ha portato nuove competenze ed energie al servizio del business, l'innovazione diffusa, che è stata driver sostanziale nelle scelte strategiche effettuate e infine l'attenzione dimostrata verso il processo di aggregazione territoriale di cui Iren è e vuole continuare ad essere protagonista nei prossimi anni».

«Le ottime performance registrate nell'anno - ha commentato Massimiliano Bianco, amministratore delegato del Gruppo - attestano la capacità da parte dell'azienda di implementare rapidamente ed efficacemente le linee guida strategiche delineate nel piano industriale; la razionalizzazione delle partecipazioni ha portato alla costituzione di Ireti, la società che gestirà in maniera unificata i business a rete del Gruppo, garantendo nei prossimi anni importanti efficienze e risparmi; l'attenzione verso il consolidamento territoriale ha consentito di porre le premesse per rilevanti progetti che si concluderanno nel corso dell'anno. Tali elementi costituiscono una solida base da cui partire per affrontare le sfide che ci attendono nei prossimi anni». ♦ r.ecco.

REPRODUZIONE RISERVATA

**CARIPARMA**  
CRÉDIT AGRICOLE  
www.cariparma.it

**ICT** FOCUS DI CDM TECNOCONSULTING E PTC



## Il ruolo della tecnologia nel processo di sviluppo del prodotto

«Cosa hanno in comune aziende come Brembo, Sematic (Gruppo Wittur), Bft, Itm Italttractor, Metelli, e le parmigiane Casappa e Cdm Tecnoconsulting?»

La passione per l'innovazione del prodotto, per il servizio al cliente e il Pim (gestione del ciclo di vita del prodotto) di Ptc.

A Stezzano presso il polo Tecnologico Kilometrozero, in un convegno organizzato da Cdm Tecnoconsulting e Ptc si è parlato dei prodotti e del loro futuro «sempre più legato al servizio» come ha più volte ribadito il professor Enzo Baglieri, di Sda Bocconi, che ha moderato il dibattito. «Senza il Pim competere in Fi è semplicemente impossibile. Ma lo è anche rimanere leader indiscusso nel settore dei freni». Parola di Giorgio Ascanelli, cto del Gruppo Brembo, dove sovrintende la ricerca avanzata, una carriera, la sua, iniziata in Ferrari e continuata in Albarth, Benetton F1, McLaren, Maserati Corse.

Prima di lui sono intervenuti, alcuni di persona, altri tramite testimonianze video, gli altri protagonisti. Fra le testimonianze è apparsa particolarmente significativa quella della Casappa. Il direttore tecnico,

Marco Guidetti, ha illustrato tutti gli obiettivi raggiunti grazie alla tecnologia Pim in un processo di sviluppo prodotto reso molto complesso dal numero di componenti, dai diversi stabilimenti e tecnologie produttive, dai diversi mercati e dalle esigenze dei clienti, che impongono un prodotto personalizzato e di altissima qualità. Baglieri ha anche sottolineato come Casappa «sia un'azienda che lui conosce bene, non solo per i suoi prodotti innovativi, ma anche per l'importanza che ha sempre dato alla formazione manageriale dei suoi dirigenti in Sda Bocconi».

Per Cdm Tecnoconsulting ha parlato l'amministratore delegato Antonio Riso. «La Pim Experience inizia con un progetto Pim - è stata la sua premessa - Per realizzare un'esperienza di successo l'azienda e il fornitore devono avere una forte competenza nella gestione di progetti complessi, per questo Cdm investe da anni in questo tipo di formazione. La scelta del fornitore "partner" in questi progetti, deve essere fatta anche tenendo conto di queste competenze, spesso sottovalutate o date per scontate».

♦ r.ecco.

## NotiziBreve

### GRUPPO IMPRESE ARTIGIANE

**Garanzie nei contratti di fornitura**

«Quali garanzie da prestare nella vendita di beni o prestazione di servizi? La complessità dei mercati, soprattutto quelli internazionali, impone in modo sempre più stringente all'imprenditore un'analisi preventiva e di dettaglio di quali potrebbero essere gli effetti correlati alla vendita di un prodotto o alla prestazione di un servizio contenenti vizi o non conformità e quali strumenti di protezione adottare (contratti, coperture assicurative, ecc) per garantire una corretta e sicura gestione dei rapporti commerciali con i clienti e fornitori. Sull'argomento, importante per le piccole aziende, il Gruppo Imprese Artigiane organizza un incontro informativo domani pomeriggio, con inizio alle ore 16.30, presso la sede di Palazzo Soragna che vedrà la partecipazione di Sinergie Forensi di Parma.

### PARMIGIANO REGGIANO

**De Castro difende il Consorzio**

«Questa ricerca non lascia dubbi: oltre i due terzi dei consumatori americani sono indotti in inganno, ed è proprio sul comune terreno della tutela del consumatore che è allora necessario si orientino gli impegni delle delegazioni europea e statunitensi in ambito Ttip, perché se sul versante produttivo si possono scontare interessi diversi e contrapposti, la difesa del consumatore, invece, è sicuramente un oggetto di lavoro comune». Paolo De Castro, parlamentare europeo e relatore per il negoziato aperto tra Usa e Ue) al Parlamento europeo, si è espresso così a Bruxelles nell'ambito della presentazione della ricerca (curata da Aiod per il Consorzio del Parmigiano Reggiano) dalla quale emerge con chiarezza che per la stragrande maggioranza dei consumatori americani il "parmesan" è di sicura provenienza italiana.

### POSTE ITALIANE

**Postepay Evolution: A Parma sono 11mila**

In provincia di Parma la carta prepagata Postepay Evolution taglia un nuovo traguardo: raggiunge quota 11 mila (oltre 110 in Emilia Romagna), tanti sono i titolari parmensi di questa speciale carta, a conferma dell'apprezzamento espresso dalla clientela che ne ha colto i vantaggi, la semplicità d'uso e la sicurezza nelle operazioni di pagamento, soprattutto per gli acquisti on line. In Italia la Postepay Evolution ha toccato quota 2 milioni di carte emesse. La carta, alla quale è associato un codice Iban, trasforma la Postepay ricaricabile in un conto corrente tascabile, da usare in Italia e all'estero grazie all'accettazione globale nel circuito MasterCard. Si consolida così il primato di Poste Italiane nel mercato nazionale delle carte prepagate, con 13,5 milioni di Postepay.

### Cisita Parma Informa



Cisita Parma srl  
via Girolamo Cantelli 5  
43121 Parma  
telefono: 0521 226500  
fax: 0521 226501  
www.cisita.parma.it  
cisita@cisita.parma.it

### Rating di legalità il 23 marzo

Il corso, che si terrà mercoledì 23 marzo 2016, vuole informare le aziende sul contenuto del D.Lg. 1/2012 specificato poi con il regolamento attuativo dell'Antitrust 24075 dell'11.11.2012 (modificato e recentemente integrato con il regolamento del 4

dicembre 2014) e sulle finalità e vantaggi del rating di legalità. Per informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

### Aggiornata la norma Uni En Iso 9001:2015

Nel 2015 è stata aggiornata la norma Uni En Iso 9001 in sostituzione della precedente edizione 2008. Il corso, che si terrà il prossimo 23 marzo, ha l'obiettivo di illustrare i contenuti della nuova edizione soffermandosi sugli elementi a valore aggiunto. Per informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

### Excel base dal 6 aprile

Obiettivi del corso che inizierà il prossimo 6 aprile: utilizzare i fogli elettronici di calcolo come importante supporto a tutte le attività di monitoraggio e analisi dei dati, economiche non, raccolti durante le attività lavorative; sviluppare procedure di calcolo in modo rapido e flessibile. Informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

**WORKSHOP** VENERDI' NELL'AMBITO DI MECSPE

## Pmi, come accelerare il percorso digitale

Descrivere l'attuale situazione in Italia rispetto alla trasformazione digitale dei processi manifatturieri e analizzare gli strumenti necessari per accelerare il processo di innovazione, soprattutto per le pmi. Saranno questi gli obiettivi del workshop «Accelerare il percorso di trasformazione digitale del settore manifatturiero italiano» in programma venerdì alle ore 9.30 (Padiglione 7 sala B), organizzato dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, Confindustria Servizi Innovativi e Unione Parmense degli Industriali nell'ambito del salone MecSpe. Ad aprire i lavori Alberto Figna, presidente dell'Unione Parmense degli Industriali, cui seguiranno gli interventi di Gianni Potti, vice presidente di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, Khalil Rouhana, direttore della Directorate Digital Content and Cognitive

System della Commissione Europea, Giuseppe Padula, delegato all'innovazione dell'Università della Repubblica di San Marino, Gianluigi Viscardi, presidente del Cluster Fabbrica Intelligente, Daniele Vacchi, segretario dell'associazione Emilia-Romagna Advanced Mechanics and Industrial Automation Technology. Prenderanno inoltre la parola i rappresentanti di aziende leader come Olivetti - Telecom, Dallara Automobili, Number1, Zanotti, Comau e Istituto Ortopedico Rizzoli.

Sarà un momento ideale per discutere delle misure rapide da adottare per favorire la maturità digitale delle aziende. Roland Berger ha stimato che entro il 2025 le tecnologie digitali potrebbero generare 1.250 miliardi di valore aggiunto, o al contrario cancellarne 605 miliardi se gli obiettivi di crescita digitale non verranno raggiunti. ♦ r.ecco.



PER UN FUTURO AL RIPARO DA TUTTO,  
SCEGLI IL MUTUO CON IL TETTO GARANTITO.

HAI LA CONVENIENZA DI UN TASSO VARIABILE CON SPREAD A PARTIRE DAL 1,15%  
E PER SEMPRE LA PROTEZIONE DI UN TASSO MASSIMO A PARTIRE DAL 2,55%.

EN PIÙ LA PRIMA RATA LA PAGHIAMO NOI.

MESSAGGIO PROMOZIONALE. OFFERTA RISERVATA AI CONSUMATORI E VALIDA PER MUTUI DELIBERATI ENTRO IL 31/07/2016 E STIPULATI ENTRO IL 31/12/2016. TAN: 1,15%. TAEG: 1,66%. VALIDO PER IL MESE DI FEBBRAIO 2016. CALCOLO PER UN MUTUO DI 100.000 EURO AGENTE DURATA DI 10 ANNI. SPREAD FISSO A 1,15% + EUROBC 3 MESE RELATIVO CON VALUTA 16/12/2015. TASSO MASSIMO 2,55%. SPREAD E TASSO MASSIMO VALIDI PER DURATA FINO A 10 ANNI E A CONDIZIONE CHE L'IMPORTO DEL MUTUO RAPPRESENTI IL MASSIMO IL 90% DEL VALORE DI PREZZA D'ACQUISTO. QUALORA IL RINCHIESTO DI INDICAZIONE ASSUMA UN VALORE NEGATIVO, IL TASSO DI INTERESSE APPLICATO NON POTRÀ ESSERE COMPLESSIVAMENTE INFERIORE ALLO SPREAD CONTRATTUALMENTE PREVISTO. PRIMA RATA GRATUITA. PROMOZIONE ATTIVABILE SOLO PER PERIODICITÀ ANNUA MENSILE. FOGGIO INFORMATIVO PER FILIALE E SU I SITI DELLE BANCHE DEL GRUPPO. LA CONCESSIONE DEL MUTUO È SOGGETTA AD APPROVAZIONE DELLA BANCA.

**CARIPARMA**  
CRÉDIT AGRICOLE

NUMERO VERDE 800-771101 CARIPARMA.IT

APERTI AL TUO MONDO.